

GIOVANNI ANDREA DE FERRARI
(GENOVA CIRCA 1598-1669)

Narciso alla fonte, la ninfa Eco e Amore

Olio su tela,
cm 148 x 180



Questa inedita grande tela di collezione privata va riferita al pittore genovese Giovanni Andrea De Ferrari (1598-1668), di cui rappresenta uno dei massimi raggiungimenti.

L'opera è infatti eccezionale per soggetto, dimensioni, qualità e resa pittorica e costituisce un rarissimo caso di iconografia profana per un pittore prolifico, ma per lo più attivo per la committenza ecclesiastica per pale d'altare, oppure per quella privata alla quale destina opere di soggetto devozionale o religioso.

Molto piacevoli sono le sue grandi tele istoriate con episodi tratti dal Vecchio Testamento, o più raramente dal Nuovo Testamento, risolte dal capace naturalista come delle favole. Ma è scontato dire che in un soggetto mitologico come quello di Narciso, uno dei più belli in assoluto per la pittura barocca, tratto dalle *Metamorfosi* di Ovidio, Giovanni Andrea ci regala una prova di seducente bellezza.

La cura con cui esegue il dipinto e le sue dimensioni imponenti portano a pensare a una destinazione aristocratica importante, che, vista la rarità del soggetto, potrebbe anche individuarsi, con un po' di fortuna, in un antico inventario di una collezione nobiliare.

I caratteri stilistici sono quelli del De Ferrari nel momento in cui è più prossimo allo stile del contemporaneo e poco più anziano Domenico Fiasella (1589-1669), con cui condivide alcune importanti commissioni pubbliche o private per cicli, serie o *pendants*.

E' databile alla fine degli anni Venti-inizio degli anni Trenta del Seicento.